



Per il 18 DICEMBRE 2023 lunedì della terza settimana di Avvento

VANGELO: Mt. 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

L'Avvento propone diversi "personaggi" che indicano il cammino per arrivare all'incontro con il Signore che viene.

San Giuseppe occupa un posto importante.

E' l'uomo dei "sogni", colui che con fiducia e generosità e sorpresa accoglie un futuro inaspettato, il "sogno" di Dio, che lo coinvolge.

E' anche l'uomo del silenzio: nessuna parola, nessuna domanda; accetta in silenzio la sua missione.

Il silenzio non passivo, non della solitudine, non della incomunicabilità, ma il silenzio della fiducia:

fiducia in quel Dio, che sente come Provvidenza che guida il cammino della storia, e che scopre anche, per la missione accettata, come figlio affidatogli;

fiducia in Maria, la sua compagna, ancor più amata perché non solo scelta, ma sentita come dono del Padre per un progetto grande;

fiducia nel futuro che, man mano, svelerà il suo disegno di amore.

E' il silenzio dell'accoglienza di una missione, che sente più grande delle proprie forze; ma in questa vuol credere e su questa posa i passi del suo cammino.

E' il silenzio dell'obbedienza, che non svilisce la personalità, ma che si fa totale ascolto per imparare dal Padre la paternità che gli è stata affidata come missione.

Spazi di silenzio anche per la nostra vita

perché non ci sfugga di mano e continui ad essere guidata dall'Amore.

San Giuseppe, prendici a bottega con te.

Insegnaci l'arte del silenzio

quando non comprendiamo il significato di ciò che accade.

Insegnaci a lasciarci scolpire e levigare

dalla mano umile di Dio,

perché gli facciamo posto nelle nostre relazioni e nella nostra esistenza.

E impareremo a sognare in grande,

rimanendo umili.

Amen

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro